

Weekend

Gli Operai della Fiat 1100 il loro tributo a Gaetano il progetto di Enxing e il nuovo teatro al cinema Italia di Cosenza

di GIULIANA SCURA

«La nostra forza è la bellezza». Accento sicuro da tedesco puro, Vridolin Enxing (per gli amici Giorgio) ironizza sul suo "occhio storto" e sul profilo greco di Carlo Caligiuri. E' così che Germania e Calabria si fanno il filo, complice la musica che resta l'elemento fondamentale di questo scambio culturale. Gli Operai della Fiat 1100, la band calabrese che omaggia con i suoi concerti Rino Gaetano ma che realizza egregiamente anche brani propri, ha pensato alla grande ed è riuscita a realizzare una rete collaborativa con Vridolin Enxing che ha anche prodotto il loro primo disco. Da Monaco a Celico (cittadina d'appartenenza della band) il passo non è poi così lungo. Ieri il debutto al cinema teatro Italia di Cosenza, stasera alle 21 si replica (ingresso 5 euro, info: 3493753853).

"Giorgio", così come lo chiamano gli amici calabresi perché Vridolin è troppo poco melodico, è il fondatore di una delle rockband più famose della Germania degli anni Settanta: Floh de Cologne era un gruppo di quelli "tosti", musica molto all'avanguardia (Giorgio indossa ancora pantaloni di pelle neri e un curioso cinturone con la fibbia "falco&martello"), al passo con i tempi e rigorosamente contro la destra. Frank Zappa regalò al gruppo un organo, Gianna Nannini partecipò al concerto di chiusu-



Calabria e Germania insieme in uno spettacolo interculturale

Se Rino parla tedesco

ra. L'addio alle scene i Floh (che significa pulce, qualcosa che «vuola dar fastidio» spiega Enxing) lo diedero nel 1983: «i tempi, la politica...c'era in corso una vera e propria mutazione di costumi...meglio salutare il pubblico quando si cavalca ancora l'onda del successo e conservare, così, solo bei ricordi». Lo dice senza punte di malinconie Vridolin, come se fosse un tempo felicemente concluso. Anche perché lui, la musica, non l'ha mai abbandonata, anzi. Ci racconta di un genere molto in voga in Germania, quello dei "radio-drummi", vere e proprie opere teatrali (dalla commedia a Shakespeare) trasmesse in radio, che anche lui ha musicato; parla dei suoi progetti a cavallo tra note e palcoscenico; racconta di una Germania sicuramente avanti e che sa anche sorridere su un'Italia in cui «è permesso di tutto eccetto che fumare sigarette...». Della Calabria Vridolin-Giorgio ama il senso della famiglia, non riesce a dire "pipariadri" perché il suo tede-



Gli interpreti di "Extaze" e in alto gli Operai della Fiat 1100

so è troppo duro per queste frizioni linguistiche ma ama anche il piccante. Ha conosciuto gli Operai della Fiat 1100 (e conseguenzialmente Rino Gaetano) in una delle sue tantissime incursioni in

Calabria. Ed è nata la collaborazione che, con gli spettacoli di ieri e oggi e con la fase finale del progetto che si concluderà in un concerto nella Resthalle di Monaco a marzo 2006, ha celebrato la musica

nale) aprono lo spettacolo con i pezzi di repertorio e le note della "festa di Maria" fanno da sfondo e da appriposta ai giovani di "Extaze". Due anni di prove, diciannove giovani coinvolti nell'International

calabrese e il teatro tedesco sperimentale in un colpo solo.

Gli Operai della Fiat (che da Rino non hanno ereditato solo l'ispirazione musicale ma anche quel forte senso di autonomia tanto da far tutto da soli: dagli arrangiamenti, ai dvd, ai manifesti, all'affissione, alla realizzazione di una sala registrazione e prove piccolissime ma funzio-

Munic Art Lab di Enxing e la lotta contro la pressione di una società che ci chiede di essere sempre migliori... perché la giovinezza non basta più. Un musical di giovani, con i giovani ma diretto a tutti: un misto brillante di recitazione, multimedia, canto e danza acrobatica. Visto che la normalità non è abbastanza attraente, cosa si può fare? E' qui che nasce la storia dello spettacolo. Sette cavie si sottopongono all'esperimento ingerendo delle pillole che promettono la felicità. Ma che creano allucinazioni... i complessi e le paure delle persone aumentano e si ingigantiscono: un'infermiera zelante diventa una signorica maniaca e isterica, una geletta brillante si sente umiliata dalla sua voce interiore, una graziosa ballerina si sente grassa, un fotografo cinico si trasforma in sadico, una ragazza sulla sedia a rotelle si inventa teorie strane su esseri umani e insetti. Perfezione contro normalità, sogno contro razionalità. E, in sottofondo, ancora Rino Gaetano.